

CANTIERE di VILLANTERIO

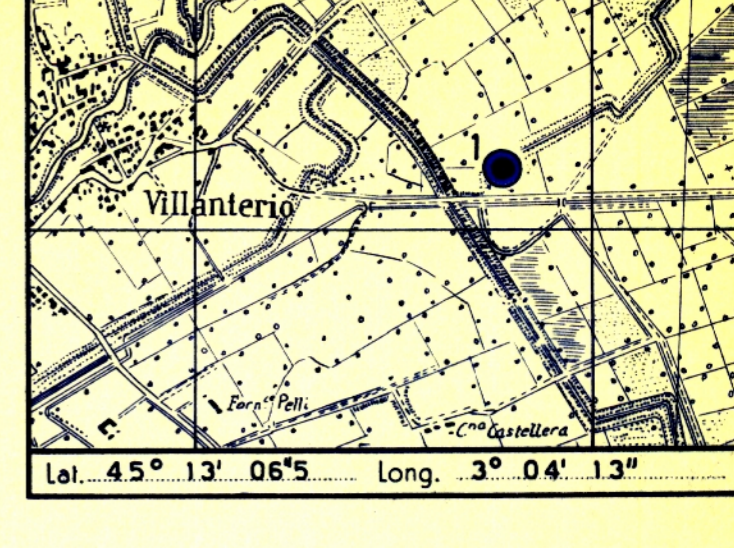
POZZO N° 1
979 col.

AGIP ARCHIVIO POZZI AGE0
SERVIZIO GEOLOGICO

(E/PROF)



Carta d'Italia I.G.M. F. 59 Tav. I SE. Scala 1:25000

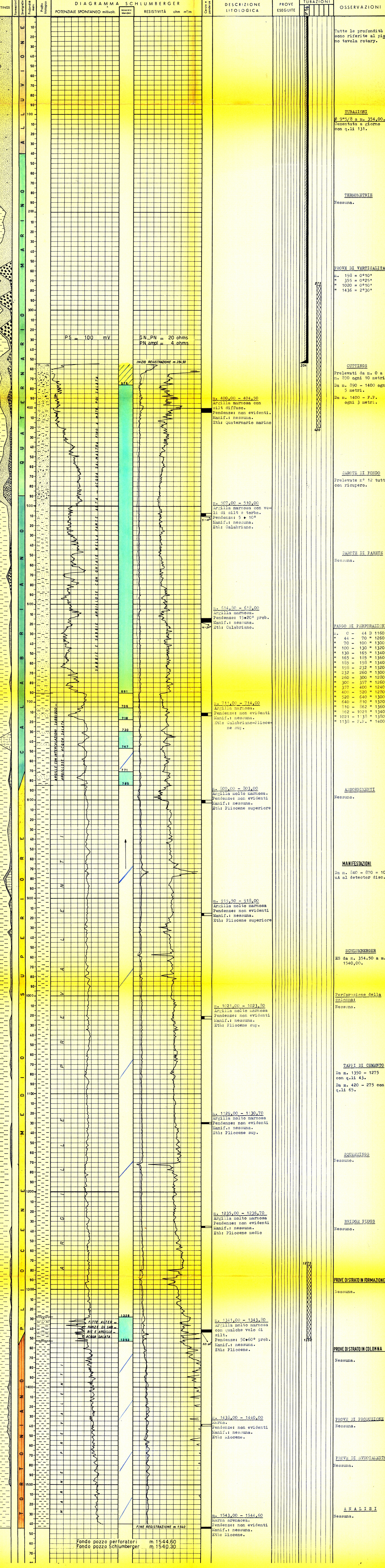


lat. 45° 13' 08" S Long. 3° 04' 13" E

	Ghiaia		Basalti		Acqua dolce		Carote parte recuperata		Tubi cementati
	Conglomerato		Tufo		Acqua salata		Pendenze		Tubi forati con fucile
	Sabbia		Argilla sabbiosa		Tracce di gas		Carote di parete		Tubi presi dal terreno
	Arenaria		Argilla		Gas		Tracce di gas		Tappi di cemento
	Argilla sabbiosa		Argilliscisti		Tracce di olio		Manifestazioni di gas		Squeezing
	Marna sabbiosa		Gesso		Olio		Tracce di olio		Bridge Plug
	Marna		Solfo		Assorbimenti		Manifestazioni di olio		Foro deviato
	Calcare marnoso		Terreni lussurati		Perdite circolari		Manifestazioni di acqua		Prova di tester riuscita
	Calcare								Prova di tester non riuscita
	Calcare fratturato								Tubing con packer di produzione
	Calcare con selce								Pompa
	Calcare dolomitico								

Profilo aggiornato al 17-7-1961
da BASTIANINI - CORRIERI
Compilato da CORRIERI - MANFROI
Geologo di cantiere MANFROI
Visto da Manfroi

Impianto DECO PIGNONE E.525 Inizio perforazione 12-6-1961 Intervallo in produzione STERILE QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 82,41
Profondità totale m. 1544,60 Ultima perforazione 24-6-1961 Inizio produzione STERILE Prima lancia m. 79,00
Piano terra m. 79,00



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE	MINERARIE	TECNICHE
<p>Stratigrafia aggiornata al 17-7-1961</p> <p>Sai. Drr. Tedeschi - De Francesco.</p> <p>Il rilievo sismico a riflessione eseguito immediatamente a Nord della piega di S. Colombano mostra un alto strutturale che sembra svilupparsi in senso Est-Ovest con alcune ondulazioni assiali. A ridosso di tale alto, al cui nucleo si ritiene fosse costituito da formazioni mioceniche in facies prevalentemente marnosa, potevano sussistere condizioni di trappola stratigrafica per i sedimenti pliocenici che, come noto, non raggiungono per mancanza di cementazione il culmine della piega di S. Colombano.</p> <p>Lo scoppio del sondaggio n°1 di Villanterio, ubicato sul fianco Nord della piega, è stato quindi l'accertamento e l'esplorazione della serie litostratigrafica delle formazioni plioceniche fino al sicuro riconoscimento del substrato.</p> <p>Il sondaggio ha raggiunto la profondità finale di m. 1544,60 alla quale la perforazione è stata sospesa, come da programma, nelle marni del substrato miocenico interessato per m. 150 circa.</p> <p>Il pozzo, al di sotto delle assise quaternarie rinvenute in facies eminentemente porosa, ha attraversato le formazioni del Pliocene superiore-medio trasgressive sul Miocene che appaiono in facies impermeabile fino a m. 1325 e in facies leggermente sabbiosa nel tratto basale dei m. 1325 - 1353.</p> <p>Il sondaggio, con il rinvenimento della porosità nelle formazioni plioceniche, ha pertanto raggiunto l'obiettivo prefisso ed ha confermato l'esistenza di possibili condizioni di trappola nella zona di ubicazione del sondaggio.</p>	<p>Minerazioni nel pozzo è risultate negative e le formazioni porose del Pliocene, oggetto della ricerca, si sono mostrate completamente sature di acqua salata; esso è stato pertanto abbandonato previa chiusura con tappi di cemento.</p>	<p>Nessuna.</p>